



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Alla Direzione Generale per le politiche agricole,
alimentari e forestali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0438432 24/06/2015 15,17

Mitt. : 520402 UOD Prevenzione e sanità pubbl...

Dest : DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E ECOSISTEMA; DIREZIONE GEN...
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO; DIPARTIMENTI PREVENZIONE ASS...
Classifica : 20 1.5. Fascicolo : 18 del 2011



Alla Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive

Ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.
SIAN, SISP e Servizi Veterinari

Ai Comuni della Regione Campania

Agli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP)

Alle Camere di Commercio Industria e Artigianato (CCIA)

Alle Agenzie delle Imprese

Alle Associazioni delle Imprese

e p.c. Al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Al Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute
di Napoli (NAS) – Italia Meridionale

ALL'ORSA

LORO SEDI

Oggetto: procedure per la registrazione e riconoscimento degli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria DGRC 318/15

Con la delibera n. 318 del 21/05/2015, pubblicata sul BURC del 1/6/15, la Giunta regionale ha emanato le nuove procedure per la registrazione ed il riconoscimento degli stabilimenti che a qualsiasi titolo ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria. In ottemperanza alla normativa nazionale vigente, le procedure prevedono che le imprese presentino le opportune documentazioni esclusivamente ai SUAP, alle Camere di Commercio Industria e Artigianato o alle Agenzie delle Imprese.

Il provvedimento de quo, oltre ad uniformare le modalità di registrazione e riconoscimento degli stabilimenti, è tesa a favorire la massima informatizzazione e dematerializzazione delle procedure anche



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

attraverso la cooperazione applicativa tra il sistema informatico regionale GISA ed i sistemi informatici dei SUAP, delle CCIA e delle Agenzie delle Imprese.

Per tale finalità i predetti Enti sono invitati a prendere contatto con il referente tecnico dell'help desk del sistema GISA all'indirizzo valentino.avallone@izsmportici.it per definire e avviare le procedure di cooperazione, che semplificano notevolmente gli adempimenti burocratici dei SUAP già dotati di sito internet.

Le SCIA sanitarie previste dalla Delibera riguardano esclusivamente gli aspetti sanitari inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, e pertanto non comprendono altri aspetti il cui controllo è di competenza di altri Enti.

Come stabilito dalla predetta delibera, inoltre, la scrivente Direzione Generale ha approntato:

1. una master list (all. 1 in formato excel) che definisce la classificazione unica regionale di tutte le linee d'attività svolte negli stabilimenti che ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria; tale master list si basa su quella ministeriale opportunamente ampliata in modo da includere tutti i possibili aspetti della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria.
2. Un form unico regionale (all. 2 in formato word) per gli stabilimenti per i quali è sufficiente la SCIA sanitaria/notifica
3. Un form unico regionale (all. 3 in formato word) per gli stabilimenti per i quali è necessario il riconoscimento

Pertanto, a far data da oggi, devono essere utilizzate esclusivamente le procedure stabilite dalla DGRC 318/15 opportunamente integrate con i documenti sopra elencati. Le pratiche attualmente in itinere continueranno ad essere trattate secondo le procedure finora adottate.

Si pone l'accento infine sul punto 8 del deliberato, per il quale sono stati già chiesti chiarimenti per le vie brevi; la Giunta Regionale preliminarmente ha rilevato che attualmente sono vigenti alcuni regolamenti comunali o provinciali che stabiliscono che gli stabilimenti debbano possedere requisiti strutturali minimi o standard più stringenti rispetto a quelli stabiliti dalla normativa europea, nazionale e regionale, ovvero affatto normati da questi. Ritenendo che tali imposizioni possano comportare una discriminazione tra imprese ubicate in territori diversi, la Giunta regionale demanda ai Comuni e alle Province l'onere di adeguare tali propri atti normativi alla ratio dei Regolamenti Comunitari del cosiddetto "pacchetto igiene", che impongono la valutazione del rischio caso per caso, senza stabilire standard di partenza se non quelli stabiliti dagli stessi Regolamenti e dalla normativa nazionale o regionale.

Il Dirigente dell'UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
(dr. Paolo Sarnelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Mario Vasco)

GIANNONI